

COMUNICATO STAMPA

Angelo Mastrillo

20 febbraio 2008

ORDINI PER LE PROFESSIONI SANITARIE

Prosegue da parte delle Professioni sanitarie e dei Sindacati CGIL-CISL-UIL l'iniziativa di sensibilizzazione e in alcuni casi di protesta verso il Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della Salute, Livia Turco, per la mancata approvazione dello schema di Dlgs predisposto il 25 gennaio scorso dal Ministero della Salute.

Oltre alle dichiarazioni della Federazione IPASVI nel comunicato stampa dell' 11 febbraio, sono seguite il 12 la nota della Federazione dei Tecnici di Radiologia e quelle delle varie Associazioni dal 13 ad oggi.

Tutte le professioni - Ostetriche escluse - si stanno muovendo con iniziative separate ma in ogni caso "unitarie" per l'obiettivo da raggiungere. Per questo insistono con il Governo a concludere entro la data prevista e "promessa" del 4 marzo prossimo.

Per l'IPASVI, Annalisa Silvestro, *"la speranza è che il Ministro della Salute Livia Turco vada avanti rispettando gli impegni presi"*, mentre Giuseppe Brancato (Tecnici di Radiologia) chiede che *"il risultato raggiunto non vada irrimediabilmente vanificato"*.

Sulla stessa linea le altre professioni che chiedono al Ministro di *"superare l'attuale incertezza rispetto ad un impegno assunto verso oltre 500 mila operatori sanitari"*, come dichiarano Angelo Mastrillo (Tecnici di Neurofisiopatologia), Daniela Ciuffi e Rosario De Falco (Tecnici di Laboratorio), Tiziana Rossetto (Logopedisti), Giovanna Cecchetto (Dietisti), Licia Boldi e Gianfranco Sorgente (Igienisti Dentali), Raffaella Garavaglia (Educatori Professionali), Mauro Montesi (Podologi), Erminia Mascitelli (Tecnici Fisiopatologia Cardiocircolatoria), Paolo Tomasi (Audiometristi), Gianni Gruppioni (Audioprotesisti), Provvio Mazza (Tecnici Ortopedici), Andrea Bonifacio e Mercedes Becciu (Terapisti Neuropsicomotricisti), Donatella Ussorio (Terapisti della Riabilitazione Psichiatrica), Gianna Calzolari (Assistenti Sanitari), Vincenzo Di Nucci e Maurizio Di Giusto (Tecnici della Prevenzione). Ancora più incisivo ed esplicito Antonio Bortone (Fisioterapisti) che ai Ministri Prodi e Turco dice: *"ora la responsabilità dell'attuazione o dell'affossamento del provvedimento è nella vostre mani: quindi, a questo punto, contano solo i fatti"*.

A dar man forte alle professioni il 15 febbraio intervengono i Sindacati CGIL-CISL-UIL che rivolgono un appello al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano: *"siamo a chiedervi il vostro autorevole intervento per l'approvazione dello schema di decreto affinché questo percorso sia completato e definito nell'ambito di questa legislatura e per evitare la scadenza della delega per il prossimo 4 marzo"*.

Anche se non viene esplicitamente scritto, Categorie e Sindacati di fatto evidenziano e denunciano una grave inadempienza dell'attuale Governo verso il parere quasi unanime del Parlamento della Legislatura passata e di quella appena conclusa.

E a nulla servono le motivazioni della mozione contraria delle Ostetriche, che sono appena il 3% degli oltre 500 mila operatori, né l'opposizione di un parte minoritaria dei Ministri.

Inoltre, proprio oggi sono intervenuti il Senatore Giuseppe Caforio (IdV) che denuncia il Governo della volontà *"di affossare un legge che con grandi sacrifici era stata portata avanti"* e Daniela Volpato (Segretario nazionale CISL Sanità) che evidenzia: *"se entro il 4 marzo non sarà approvato il decreto, il governo si assumerà una grave responsabilità, imperdonabile e senza giustificazioni"*. Infine, pensando già al futuro interviene Maria Grazia Siliquini (AN) ex sottosegretario al Ministero dell'Università, per confermare l'interesse e l'impegno di AN per *"l'istituzione di nuovi Ordini professionali ... come previsto per le professioni sanitarie secondo la Legge 43"*